

Cari docenti e personale ATA,
vi scrivo, al di là di circolari e avvisi ufficiali, per ringraziarvi dello sforzo che state facendo per mandare avanti la “macchina scuola” nonostante le difficoltà e le ansie per i propri cari.

Da più parti mi giungono messaggi di vario tipo ma tutti hanno un elemento in comune: la preoccupazione di far bene, di essere vicini ai nostri studenti in questa situazione così difficile.

L'epidemia ci ha posto di fronte a una sfida, quella di modificare il modo di fare didattica e di lavorare. Desidero riportare alcune parole tratte da un articolo di Alessandro D'Avenia pubblicato sul Corriere della Sera giorni fa perché racchiudono il mio pensiero: *“Faremo crescere i ragazzi non nonostante, ma grazie a questa situazione, facendoli sentire protetti, ancorati alla vita”*.

Con l'augurio di rivederci presto a scuola, un caro saluto.

Beatrice Pramaggiore